

«Le farse» al Teatro Valle

Brecht giovane
ilare e feroce

Lo spettacolo, presentato dalla Compagnia cooperativa «Il Gruppo» (regista Roberto Guicciardini), comprende «Lux in tenebris» e «Nozze piccolo-borghesi»

Pur se a qualcuno può dispiacere, Bertolt Brecht continua a essere una miniera d'oro dai filoni sempre nuovi, anche per i nostri teatranti. Già nell'estate del 1969, a Spoleto, la Compagnia cooperativa «Il Gruppo» aveva proposto le Nozze piccolo-borghesi, un atto unico del 1919 (di quando Brecht, cioè, aveva solo ventun anni); più tardi, alle Nozze è stato aggiunto un altro breve testo del trentennio periodo e della medesima ispirazione, Lux in tenebris. Colaudato a lungo, raffinato negli effetti e chiarito negli intendimenti, lo spettacolo ora a Roma dona un'occasione di numerose città grandi e piccole - s'intitola Le farse, a sottolineare quasi provocatoriamente il recupero di una «dimensione» che, per la verità, non è mai assente dall'opera del grande drammaturgo tedesco; ma che, contrariamente, in modo particolare, l'epoca della sua «scampigliatura», della frequentazione del cabaret, dell'amicizia con l'attore «popolare» Karl Valentin. Del resto, in questi e in simili saggi teatrali di quel tempo, s'intreccia già il Brecht futuro, il poeta della lotta e del paragrafo, alle farse (avendo peraltro alle sue spalle il «caso» clamoroso di Baal) egli appare ancora debole, al naturalismo e all'atteggiamento, di temi e di atteggiamenti; ma ben comincia a svelare, sul piano delle idee e su quello dello stile.

Una densa settimana al Premio Roma

Settimana fitta di spettacoli al Premio Roma. Ieri sera è stata la volta della Turchia: il teatro Dorman ha presentato all'Eliseo Una storia di Istanbul, che verrà replicata anche stasera. Domani e dopodomani, sempre all'Eliseo, si esibirà la Compagnia di balletto di Anne Béranger e Joseph Rusillo. Lo spettacolo, che si intitola Atmosphère 3, è composto di quattro pezzi: Le quitte de Penck su musica di César Franck; Tangos, «divertissement» su musica di Piazzola; Vent d'est su musica sperimentale elettronica di E. Marie e La Course su musica di Michel Rateau. Il 6 e 7 maggio è la volta degli italiani, che hanno scelto, come luogo teatrale, un circolo prettamente il Circo Demar, il quale ha piantato le tende in viale Tiziano. Eva Peron, dell'argentino Copi, è una «tragica» violata dal gerarca nazista. La regia è di Adriano Asti. La regia è di Mario Missiroli. Venerdì, sabato e domenica il Congo Kinshasa, in forma di «Les vivants», presentato dal Gruppo di espressione del Conservatorio nazionale di Kinshasa.

Danzatori birmani alla Filarmonica

La Compagnia Nazionale di Danza Birmana, per la prima volta in Italia, terrà una serie di spettacoli, da oggi a venerdì, al teatro Eliseo. Il direttore dell'Accademia Filarmonica Romana, il pubblico della capitale avrà così la possibilità di vedere all'opera danzatori e musicisti depositari di un'arte che risale al IX secolo avanti Cristo. Il repertorio di danza birmana conta circa duemila figure, derivate dalla combinazione dei movimenti degli occhi, del collo, del busto, delle anche, delle gambe e delle mani con le relative dita; i ballerini saranno accompagnati da un'orchestra, il cui strumento principale è il «Nhai» (una specie di oboe), ma nella quale sono presenti anche gong, tamburi di tutte le dimensioni, embals, splendidi stromenti rendono più affascinanti le rappresentazioni.

Cercasi gigante per un delitto

Il regista Silvio Amadio cerca un giovane gigantesco e fortissimo per il suo film Replica di un delitto. L'attore deve essere alto almeno un metro e novanta e in grado di sollevare un peso di sei metri di distanza con le sole mani l'attore Farley Granger.

E' morta l'attrice Glenda Farrell

HOLLYWOOD, 3. L'attrice Glenda Farrell è morta sabato scorso nella sua casa di New York. Aveva 67 anni e nel corso della sua lunga carriera aveva interpretato oltre cento film, alcuni dei quali piuttosto importanti, come Io sono un vaso e Piccolo Cesare. Aveva vinto nel 1933 il Premio Emma negli ultimi anni si era dedicata infatti quasi esclusivamente alla televisione.

Ken Loach rimane ferito in un incidente

WATFORD, 3. Il regista cinematografico inglese Ken Loach, autore del film Poor Cow e Kes, è rimasto seriamente ferito in un incidente avvenuto la scorsa notte su un'autostrada presso Londra. Loach era in compagnia della famiglia. Nell'incidente, hanno perso la vita suo figlio Nicholas di cinque anni e sua suocera. La moglie Leslie e un altro figlio, Stephen di sette anni, sono rimasti anch'essi seriamente feriti. Nell'incidente sono rimaste coinvolte quattro automobili. Altre tre persone sono rimaste ferite.

Operato agli occhi Andres Segovia

MADRID, 3. Il chitarrista Andres Segovia, che ha 78 anni, è stato sottoposto ad un'operazione alla cataratta in una clinica di Madrid, ma le sue condizioni, come hanno comunicato i medici che lo hanno in cura, sono ottime.

La Staatsoper di Berlino democratica alla Scala

In classico che provoca ancora

Presentati «Sette peccati capitali» di Brecht-Weill e un recital di canzoni di Gisela May - Uno spettacolo di alto livello professionale che ha «turbato» i patiti del tempio della lirica

Dalla nostra redazione MILANO, 3. Col Sette peccati capitali di Brecht-Weill, preceduti da un recital di Gisela May, l'Opera di Stato di Berlino (D.D.R.) è arrivata alla Scala. Qualche anno fa la stessa Staatsoper, al Maggio fiorentino, diede col Pantita di Dessau un eccezionale saggio nel campo operistico. A Milano essa ha presentato, più modestamente, un «campionario» del suo corpo di ballo, dei suoi cantanti, dell'orchestra (venuti del resto, in numero piuttosto modesto all'appuntamento) è rimasto infatti un po' sorpreso dall'invadenza di alcuni cabarettisti di Brecht-Weill nel sacro tempio della lirica. Come se fosse più rispettabile la Bohème di qualità obbrobrata del giorno scorso, in un contesto di songs interpretati da un'artista del livello di Gisela May.

senza la minima forzatura; bravissima interprete la danzatrice Ilse Hurlig. Quanto alla parte musicale, essa è riuscita altrettanto equilibrata e rifinita: sia nelle canzoni interpretate da Gisela May sia nel quartetto familiare gustosissimo (Neukirch - Lunow - Bindzus - Reeh), sia nella direzione chiara e incisiva di Werner Stolze, servito da una piccola ottima orchestra.

di un livello professionale assai alto, quale è logico aspettarsi da un teatro che fa differenza dei nostri malinconici enti) ha una organizzazione corrispondente alle esigenze, al ritmo e alle funzioni del tempo attuale. Del successo abbiamo detto: esso è stato assai vivo. Lo spettacolo si ripeterà fino a sabato (con un'interruzione giovedì).

le prime

Musica

Henryk Czzyz all'Auditorio

Prima che al pubblico, accorso numeroso domenica, all'Auditorio, il quarantottenne direttore polacco, Henryk Czzyz, nuovo per Roma, deve essere proprio piaciuto all'orchestra che, infatti, piena di voglia e di primavera, sembrava un'altra. Era cioè finalmente quella bella orchestra che però, così raramente concede il suo splendore. Il pubblico (non è che sia così adoperato) ha, in un'atmosfera sentendo nell'aria la diversità della prestazione, si è subito buttato a festeggiare come un trionfatore lo sconosciuto Czzyz.

Teatro

Due atti unici di Pirandello

Ma non è una cosa seria presentarsi al pubblico e offrire un Pirandello «minore» con una regia minima. Siamo d'accordo con i quadri del teatro sopravvive con i puntelli degli stratagemmi, ma quello che non dovrebbe mancare assolutamente è la serietà professionale. Ebbene, Roberto Albertazzi (fratello del noto attore) nel mettere in scena Sogno (ma forse no) e Cecè ha creduto rivolgersi ad una platea di ragazzi, e non ad un pubblico adulto. La sua ingenuità e il suo pressappochismo sono così scoperti da disarmare.

le prime

Musica

Ceroli purista

Marlo Ceroli - Roma; galleria «Il Fante di Spade» (via Ripetta 254); fino al 15 maggio, ore 10-18 e 17-20. «Collages fotografici» è al livello del grande espressionista urbano americano Pollock, De Kooning e Kline. L'uso della fotografia, scelta dai collage fotografici, strappa e impastina con materassi della grafite e dell'olio, ha lo scopo finale di dare forma a un'immagine che è fissato un disegno irrazionale con amate linee frantumazioni e senza tenuta dello spazio con una geometria. L'energia della vita è sempre mutata e non riesce a dare un senso unitario. In ogni quadro resta impresso il segno della paura e del panico in una città inabitabile e che sembra crescere come un mostro. A questo punto, nell'estate del '64, il «racconto» di Romagnoni ebbe fine.

Mostre: Romagnoni a Roma

Racconti di una città nella paura

Bepi Romagnoni - Roma; galleria «Il Fante di Spade» (via Ripetta 254); fino al 15 maggio, ore 10-18 e 17-20. «Collages fotografici» è al livello del grande espressionista urbano americano Pollock, De Kooning e Kline. L'uso della fotografia, scelta dai collage fotografici, strappa e impastina con materassi della grafite e dell'olio, ha lo scopo finale di dare forma a un'immagine che è fissato un disegno irrazionale con amate linee frantumazioni e senza tenuta dello spazio con una geometria. L'energia della vita è sempre mutata e non riesce a dare un senso unitario. In ogni quadro resta impresso il segno della paura e del panico in una città inabitabile e che sembra crescere come un mostro. A questo punto, nell'estate del '64, il «racconto» di Romagnoni ebbe fine.

le prime

Musica

Ceroli purista

Marlo Ceroli - Roma; galleria «Il Fante di Spade» (via Principessa Clotilde 1); ore 10-13 e 17-20. «Collages fotografici» è al livello del grande espressionista urbano americano Pollock, De Kooning e Kline. L'uso della fotografia, scelta dai collage fotografici, strappa e impastina con materassi della grafite e dell'olio, ha lo scopo finale di dare forma a un'immagine che è fissato un disegno irrazionale con amate linee frantumazioni e senza tenuta dello spazio con una geometria. L'energia della vita è sempre mutata e non riesce a dare un senso unitario. In ogni quadro resta impresso il segno della paura e del panico in una città inabitabile e che sembra crescere come un mostro. A questo punto, nell'estate del '64, il «racconto» di Romagnoni ebbe fine.

Teatro

Due atti unici di Pirandello

Ma non è una cosa seria presentarsi al pubblico e offrire un Pirandello «minore» con una regia minima. Siamo d'accordo con i quadri del teatro sopravvive con i puntelli degli stratagemmi, ma quello che non dovrebbe mancare assolutamente è la serietà professionale. Ebbene, Roberto Albertazzi (fratello del noto attore) nel mettere in scena Sogno (ma forse no) e Cecè ha creduto rivolgersi ad una platea di ragazzi, e non ad un pubblico adulto. La sua ingenuità e il suo pressappochismo sono così scoperti da disarmare.

RAI TV

controcanale

DISCORSO PER GLI AMICI - «Dire le mezze verità, parlare tra le righe a un pubblico che abituato ad ascoltare cose dette in modo molto chiaro ed elementare, è solo perdere tempo. Si fa un discorso per gli amici: e anche se gli amici, in tutto il mondo sono milioni e sono utili, perché a queste persone non si dice nulla che gli non sappiano». Questa dichiarazione che abbiamo a memoria, è quella di Enzo Tarquini, per Cinema 70 dal regista spagnolo Graù; e crediamo, dovrebbe far riflettere anche molti dei nostri registi cinematografici e televisivi (non solo loro, naturalmente). Quella di lasciare spazio soltanto alle mezze verità, ai discorsi inutili, o quella di destinare certe notizie e certi temi a un pubblico relativamente ristretto che è già informato, è sempre mutata e non riesce a dare un senso unitario. In ogni quadro resta impresso il segno della paura e del panico in una città inabitabile e che sembra crescere come un mostro. A questo punto, nell'estate del '64, il «racconto» di Romagnoni ebbe fine.

le prime

Musica

Ceroli purista

Marlo Ceroli - Roma; galleria «Il Fante di Spade» (via Principessa Clotilde 1); ore 10-13 e 17-20. «Collages fotografici» è al livello del grande espressionista urbano americano Pollock, De Kooning e Kline. L'uso della fotografia, scelta dai collage fotografici, strappa e impastina con materassi della grafite e dell'olio, ha lo scopo finale di dare forma a un'immagine che è fissato un disegno irrazionale con amate linee frantumazioni e senza tenuta dello spazio con una geometria. L'energia della vita è sempre mutata e non riesce a dare un senso unitario. In ogni quadro resta impresso il segno della paura e del panico in una città inabitabile e che sembra crescere come un mostro. A questo punto, nell'estate del '64, il «racconto» di Romagnoni ebbe fine.

Teatro

Due atti unici di Pirandello

Ma non è una cosa seria presentarsi al pubblico e offrire un Pirandello «minore» con una regia minima. Siamo d'accordo con i quadri del teatro sopravvive con i puntelli degli stratagemmi, ma quello che non dovrebbe mancare assolutamente è la serietà professionale. Ebbene, Roberto Albertazzi (fratello del noto attore) nel mettere in scena Sogno (ma forse no) e Cecè ha creduto rivolgersi ad una platea di ragazzi, e non ad un pubblico adulto. La sua ingenuità e il suo pressappochismo sono così scoperti da disarmare.

oggi vedremo

PER I PIU' PICCINI (1°, ore 17)

Con il titolo Beniamino, Girometta e Babala (la TV è con vinta dai bambini vanno trattati alla stregua di piccoli deficienti cui vanno riservati i programmi di animazione e i pupazzi naggi dai nomi bizzardi) e inverosimili inizia un ciclo settimanale di pupazzi animati in nove puntate. I pupazzi (che rappresentano due bambini e un cane) sono stati realizzati da Ennio Di Maio; i testi sono di Lia Pierotti Cel.

QUANTO DURA LA GIOVENTU' (1°, ore 21)

Ecco l'occasione di un incontro con una televisione sconosciuta al pubblico italiano: quella bulgara. Quanto dura la Gioventù? È infatti un telefilm bulgaro, firmato da Grisha Ostrowski e intitolato Quanto dura la Gioventù. Contrariamente a quanto siamo abituati dalla TV italiana, il telefilm affronta i temi della società bulgara ai nostri giorni. La storia narra infatti di una donna (archeologa, sposata e con figli) e di un uomo (ingegnere, anch'egli sposato e con figli) che si incontrano dopo 15 anni dopo il divorzio del tutto fortuito e insieme rievocano gli anni comuni dell'università e della laurea, nonché del loro primo amore, attraverso un confronto costante con la realtà e le inquietudini del presente.

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA (1°, ore 22,15)

Numero monografico, dedicato alle malattie allergiche che sono in costante diffusione e che costituiscono ormai - come del resto dovrebbe essere per ogni altra malattia - un problema sociale oltre che medico e biologico. Il servizio è realizzato da Vittorio Corbelli e affronta il problema in questa sua complessità. Vi sarà infatti un esame delle ricerche condotte per accertare quali siano i meccanismi che scatenano la reazione allergica; si parlerà dei progressi compiuti in campo terapeutico e preventivo; si affronterà anche il tema in relazione all'ambiente, lavoro e alla tutela del lavoratore. Al servizio hanno collaborato scienziati italiani e stranieri.

PROTAGONISTI ALLA RIBALTA (2°, ore 22,20)

Il teclal oltremo è dedicato a Donovan, uno dei più noti cantanti inglesi di musica folk. Il servizio è realizzato da Philip Leitch ed ha ventiquattro minuti di durata. Presentato da Mariolina Cannuli. La regia è di Roberto Arata.

programmi

Table with TV nazionale and TV secondo columns, listing programs like 'Sapere', 'Replica dell'ultima puntata', 'Oggi cartoni animati', etc.

Radio 1°

Table with Radio 1° column, listing programs like 'Martina una donna, una vita', 'Musica', 'Concerto', etc.

Radio 3°

Table with Radio 3° column, listing programs like 'Concerto di apertura', 'Musica', 'Concerto', etc.

Credito Italiano BANCA D'INTERESSE NAZIONALE SOCIETA' PER AZIONI SEDE SOCIALE: GENOVA DIREZIONE CENTRALE: MILANO CAPITALE L. 45.000.000.000 VERSATO RISERVA L. 14.200.000.000

Table with ATTIVO and PASSIVO columns, listing financial data for Credito Italiano as of December 31, 1970.